

INTERPELLANZA

Interpellanza del **Gruppo PS** sul tema:

“Chiusura ufficio postale”

“Avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC, art. 36 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente interpellanza relativa alla possibile chiusura dell'Ufficio postale di Locarno 4 (Solduno).

Come avrete potuto apprendere dai media (vedi allegato), la Posta ha annunciato la chiusura di 600 uffici postali in tutta la Svizzera entro il 2020, passando dagli attuali 1'400 uffici a circa 800-900 (erano 3'500 nel 2000). Il Ticino sarà il cantone più toccato da questa riorganizzazione. La Posta ha infatti annunciato che 32 uffici postali sono in fase di chiusura, mentre ulteriori 46 saranno analizzati nel corso dei prossimi 3 anni.

Dalle notizie apparse sulla stampa nei giorni scorsi (si veda l'allegato), abbiamo appreso che l'Ufficio postale di Locarno 4 (Solduno) risulta tra quelli a rischio chiusura. Se ciò dovesse avverarsi, vorrebbe dire perdere un importante servizio pubblico molto utile per la nostra popolazione, in particolare per i 3054 abitanti del quartiere di Solduno, la cui Posta rappresenta un punto di riferimento anche dal punto di vista dell'appartenenza e del contatto con il territorio. Senza dimenticare che una chiusura potrebbe significare la perdita di posti di lavoro.

L'art. 34 dell'Ordinanza sulle poste (Procedura in caso di chiusura o trasferimento di un ufficio o un'agenzia postale, al capoverso 1 dice: «Prima di chiudere o trasferire un ufficio o un'agenzia, la Posta consulta le autorità dei Comuni interessati. Si adopera per trovare una soluzione di comune accordo». I comuni possono quindi giocare un ruolo molto importante per impedire o perlomeno rallentare questo processo. Il Consiglio di Stato, nella sua presa di posizione, chiede che le procedure di chiusura degli uffici postali contestate dai Comuni siano congelate.

Tenuto conto di queste considerazioni, chiediamo:

- 1) La Posta ha mai annunciato, sia in maniera formale che informale, l'intenzione di chiudere, di trasformare in Agenzia o di trasferire altrove l'ufficio postale di Locarno 4 (Solduno)?
- 2) In caso di risposta affermativa, come intende comportarsi il Municipio?
- 3) In caso di risposta negativa, il Municipio intende muoversi preventivamente affinché l'Ufficio postale di Locarno 4 (Solduno) venga mantenuto nella sua piena funzionalità?”.

LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde il municipale **Paolo Caroni**:

“Ringrazio per l'interpellanza presentata, che tocca un tema sensibile non solo nei Comuni, ma in tutto il Cantone e in verità tutta la Confederazione. In Ticino in particolare La Posta prospetta la chiusura di numerosi uffici postali. Per l'esattezza 32 su un totale di 113; inoltre l'azienda prevede di “analizzare” (eufemismo) la possibilità di ulteriori 46 uffici nel corso dei prossimi tre anni, con orizzonte 2020 per eventuali decisioni di chiusura, trasformazione in Agenzia o altro.

Per questo motivo il Consiglio di Stato del Cantone lo scorso 1 febbraio ha preso posizione presso la direzione della Posta Svizzera SA chiedendo tra le altre cose che questo cosiddetto “riesame” di ulteriori 46 uffici nel nostro cantone sia posticipato oltre il 2020. Inoltre il

Consiglio di Stato ha fatto presente alla direzione della Posta che già nel 2010 in occasione della revisione della legislazione sul servizio postale aveva avuto modo di esprimere il suo parere critico in merito alle trasformazioni (per esempio in agenzie) o chiusure di uffici postali avvenute negli ultimi anni. Allo stesso modo alla Posta era stato ricordato il proprio mandato pubblico riguardo al servizio universale e all'equilibrio di tutte le regioni e in particolare dei centri urbani e delle zone periferiche. Infine sempre alla direzione della Posta era stato sottolineato che tutte le categorie di utenza (grandi e piccoli clienti) devono essere trattate in maniera equa.

Va precisato che anche il Gran consiglio lo scorso 12 dicembre 2016 ha deciso di indirizzare una richiesta al Consiglio Federale a favore di una moratoria per arrestare le chiusure ventilate, almeno nei Comuni in cui le autorità locali si oppongono e di rivisitare i criteri di valutazione per la chiusura degli uffici postali. A ciò ha fatto seguito un'iniziativa cantonale accettata praticamente all'unanimità dal Gran Consiglio all'indirizzo delle Camere federali mediante la quale le stesse sono invitate a rafforzare il ruolo delle autorità comunali in relazione alla distribuzione territoriale degli uffici postali.

Le autorità cantonali hanno anche precisato alla direzione della Posta il forte attaccamento della popolazione per le ex regie federali laddove La Posta è percepita come un elemento fondamentale del sistema federalista svizzero.

In riferimento all'Interpellanza in esame alcune fattispecie sollevate dal Consiglio di Stato toccano aspetti che possono riguardare anche il nostro Comune. In particolare l'Esecutivo cantonale ha tra le altre cose richiesto a La Posta di:

- intensificare la comunicazione e l'informazione tempestiva alle autorità e ai cittadini su eventuali cambiamenti nella rete postale e la nuova offerta;
- soprassedere alla chiusura dell'ufficio postale nei casi di mancato accordo con i Comuni interessati fintanto che non si trovi una soluzione alternativa.

In particolare questi ultimi due punti mi permettono di entrare nello specifico delle domande dell'interpellanza.

Si chiede nella prima domanda:

1. La Posta ha mai annunciato, sia in maniera formale che informale, l'intenzione di chiudere, di trasformare in Agenzia o di trasferire altrove l'ufficio postale di Locarno 4 (Solduno)?

La Posta non ha comunicato nulla a tal proposito ne in modo informale, ne formale.

2. In caso di risposta affermativa, come intende comportarsi il Municipio?

Vedi risposta precedente.

3. In caso di risposta negativa, il Municipio intende muoversi preventivamente affinché l'Ufficio postale di Locarno 4 (Solduno) venga mantenuto nella sua piena funzionalità?

E' intenzione del Municipio intraprendere a breve tutti i passi necessari presso La Posta affinché la stessa, in ottemperanza anche a quanto citato sopra, segua una procedura concordata, e cioè:

1. Dovranno essere date le comunicazioni e le informazioni del caso in modo tempestivo e preventivo alle autorità comunali in merito alle scelte di riorganizzazione che La Posta intende attuare sul territorio comunale;
2. Il Municipio sosterrà con forza presso la Posta la propria posizione, che è quella di chiedere alla stessa di soprassedere alla chiusura dell'ufficio postale in caso di mancato accordo con il Comune;
3. Si chiederà altresì alla Posta che l'analisi di un'eventuale chiusura o trasformazione dei 46 uffici postali previsti per un riesame venga semmai effettuata solo dopo il 2020 sulla base di

precisi colloqui preventivi per ogni singolo ufficio postale (nel nostro caso Locarno 4), e in considerazione proprio delle esigenze e aspettative che saranno emerse dal territorio di riferimento comunale.

Agendo in questo modo, il Comune si allinea tra le altre cose con la posizione espressa dal Consiglio di Stato su questa tematica così delicata, che tocca direttamente un servizio pubblico per la popolazione e che riveste anche un carattere strategico per una Città come la nostra. Nella fattispecie l'Ufficio postale di Solduno offre un servizio apprezzato in un quartiere di oltre 3'000 abitanti.

La strategia della Posta che mira a risparmiare sui costi a scapito del servizio offerto alla popolazione non può essere sostenuta. Tra le altre cose, vi sono anche dei risvolti economici non indifferenti, poiché potrebbe essere in gioco anche il posto di lavoro del personale impiegato. La riconversione poi di un ufficio postale in agenzia si riflette anche sul servizio offerto all'utenza, poiché presso le agenzie i servizi sono limitati rispetto a un normale ufficio postale. Alcune indagini dimostrano come questo tipo di soluzione non sia particolarmente apprezzato dalla popolazione.

Per le ragioni sopraesposte si ribadisce che è intenzione dell'esecutivo intraprendere presso la Posta tutti i passi necessari affinché l'ufficio postale di Solduno non venga né ridimensionato, né tantomeno chiuso”.

Il signor **Sirica, a nome del gruppo PS**, sulla base delle risposte ricevute si dichiara molto soddisfatto.